

## Takahashia japonica – Cocciniglia dai filamenti cotonosi

Gentili Signore, egregi Signori,

durante il 2023 è stata accertata la presenza della cocciniglia dai filamenti cotonosi (*Takahashia japonica*, Tj) in alcuni comuni del Sottoceneri e a Brissago.

### Che essenze colpisce:

Tj è un organismo di origine asiatica che attacca diverse piante. La polifagia di quest'organismo si estende anche piante di elevato valore ornamentale, particolarmente diffuse su territorio cantonale, come alcune specie di **aceri** (*Acer sp.*) e di **liquidambar** (in particolare *Liquidambar styraciflua*), alcune Ulmacee, come l'**olmo** campestre (*Ulmus minor*), quello giapponese (*Zelkova serrata*) e il **bagolaro**, compresa la specie orientale (*Celtis sinensis*). Tra le piante ospiti troviamo anche le Betulacee come il **carpino** (in part. *Carpinus betulus*), l'**ontano** (in part. *Alnus japonica*), le Rosaceae come il **cotogno** (*Cydonia oblonga*) e il **ciliegio da fiore** (*Prunus cerasifera*), le Ebenaceae come il **cachi** (*Dyospyros kaki*) e le Fabacee come l'**albizia** (*Albizia julibrissin*), l'**albero di Giuda** (*Cercis siliquastrum*), e la **sofora** (*Sophora japonica*). In letteratura sono segnalati attacchi anche su **noce** (*Juglans regia*), **magnolia** (in particolare *Magnolia obovata*), **salice** (in part. *Salix chaenomeloides*) e **vite giapponese** (*Parthenocissus tricuspidata*).



Figura 1: ovisacchi di *Takahashia japonica* su olmo, Balerna 2023

### Ciclo:

Tj compie una generazione all'anno. Tra fine aprile e maggio le femmine adulte producono degli **ovisacchi** a forma di anello, di colore bianco e lunghi da 4 a 5 cm (cfr. Fig. 1). Ciascuno può contenere più di mille uova dalle quali, verso l'inizio di giugno, fuoriescono gli stadi giovanili (neanidi) che migrano sulla parte inferiore delle foglie nutrendosi della linfa. Tra settembre e ottobre le neanidi di secondo stadio si spostano sui rami per svernare. Nella primavera dell'anno successivo le neanidi riprendono la loro attività e, a sviluppo completato, le femmine cominciano a produrre gli ovisacchi.

In caso di forte infestazione la cocciniglia dai filamenti cotonosi può provocare il **disseccamento** di foglie, giovani rami e gemme. Benché non sia un organismo nocivo né per l'uomo né per gli animali, un attacco massiccio può rappresentare una minaccia per le piante colpite, in quanto vengono **indebolite e rapidamente debilitate**.

### Come comportarsi:

Vista la sua capacità di diffondersi in maniera estremamente rapida forniamo di seguito, riportiamo alcuni consigli di gestione che possono risultare utili sia ai privati che ai manutentori del verde pubblico:

#### 1. Monitoraggio:

fare un controllo accurato delle potenziali piante ospite sopracitate, soprattutto da metà aprile a metà maggio, in cerca dei tipici ovisacchi (cfr. Fig. 1).

#### 2. Segnalazione:

in caso di ritrovamenti sospetti, contattare il Servizio fitosanitario allegando una foto e indicando il luogo esatto del ritrovamento. Mail di contatto: [servizio.fitosanitario@ti.ch](mailto:servizio.fitosanitario@ti.ch).

**3. Lotta:**

- a. **primavera:** potare tutti i rami che presentano ovisacchi. Smaltire il materiale di risulta nei rifiuti solidi urbani (non portare il materiale in un centro di compostaggio!). Questo intervento è da effettuare al più tardi a metà maggio, entro la schiusa delle uova.
- b. **Inverno:** eseguire un trattamento entro metà marzo con olio invernale a base di paraffina sulle piante colpite la primavera precedente. L'olio andrà a ricoprire l'intera superficie della pianta e soffocherà così le eventuali neanidi sopravvissute che svernano nelle anfrattuosità della corteccia.

Ringraziamo già sin d'ora tutti i Comuni che vorranno rendere pubbliche queste informazioni e divulgare al personale tecnico.

Cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti,

**PER IL SERVIZIO FITOSANITARIO**

La responsabile:

Cristina Marazzi